



COMUNE DI PIATEDA
Provincia di Sondrio

RELAZIONE DI FINE MANDATO

QUINQUENNIO 2014-2019

(articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. Sistema e esiti dei controlli interni;
- b. Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c. Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione è predisposta dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, secondo lo schema tipo, in forma semplificata, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, approvato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149 del 06.09.2011 con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 aprile 2013

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi del certificato al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione, ai sensi dell'art. 4, del D. Lgs. 06.09.2011, n. 149, è stata redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario, ragioniera Roffinoli Chiara e riguarda il mandato del Geom. PARORA Aldo, eletto Sindaco del Comune di Piateda a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 25 maggio 2014. La stessa riassume le principali attività normative e amministrative svolte con specifico riferimento ai punti sopra riportati.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31 dicembre:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	2272	2219	2196	2158	2139

1.2 Organi Politici

L'organizzazione della politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico-amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione demografica dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. La tabella mostra la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

CARICA	COGNOME	NOME	ORGANO	NOTE
Sindaco	PARORA	ALDO	GIUNTA/CONSIGLIO	
Assessore/Consigliere Vice-Sindaco	GAGGI	ANDREA	GIUNTA/CONSIGLIO	
Assessore/Consigliere	MICHELETTI	GIORGIO	GIUNTA/CONSIGLIO	
Consigliere	DEL DOSSO	GIANMARIO	CONSIGLIO	
Consigliere	VANOTTI	ALFREDO	CONSIGLIO	Consigliere surrogato a seguito di dimissioni
Consigliere	GABURRI	EDY	CONSIGLIO	
Consigliere	MICHELETTI	DEBORAH	CONSIGLIO	
Consigliere	CARRERA	MARINA	CONSIGLIO	
Consigliere	MARCHESINI	SIMONE LUCA	CONSIGLIO	
Consigliere	SIMONINI	MARTINA	CONSIGLIO	
Consigliere	VANOTTI	BARBARA	CONSIGLIO	
Consigliere	SVANOLETTI	NADIO	CONSIGLIO	Subentrato in data 30.11.2016 a seguito di surroga del consigliere Sig. Vanotti Alfredo

1.3 Struttura organizzativa

1.3.1 Struttura organizzativa attuale:

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi, è affidata agli organi di governo. I Responsabili dei Servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Le tabelle mostrano in modo sintetico l'organizzazione, le posizioni organizzative e la composizione numerica della struttura.

TITOLO	COGNOME	NOME	NOTE
SEGRETARIO COMUNALE	Dott.ssa PANSONI	ANNALISA	Presta servizio presso il Comune di Piateda per il 33,34%
RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Rag. ROFFINOLI	CHIARA	Decreto sindacale di nomina n. 181 prot. 8846 del 31.12.2018
RESPONSABILE AREA DEMOANAGRAFICA	Rag. BONOMI	ADA	Decreto sindacale di nomina n. 180 prot. 8846 del 31.12.2018
RESPONSABILE AREA TRIBUTI	Geom. PARORA	ALDO (Sindaco)	Deliberazione di G.C. n. 3 del 14/01/2016 ai sensi dell'art. 53 della Legge 388/2000
RESPONSABILE AREA TECNICO/MANUTENTIVA	Dott. ANDREOLI	ALAN	Art. 110, comma 1, del D. Lgs 267/2000 - Decreto sindacale di nomina n. 163 prot. n. 3431 del 01.06.2017
RESPONSABILE AREA VIGILANZA	Comm. PIASINI	GIOVANNI	Decreto sindacale di nomina n. 1182 prot. 8846 del 31.12.2018

1.3.2 Struttura organizzativa di inizio mandato

TITOLO	COGNOME	NOME	NOTE
SEGRETARIO COMUNALE	Dott.ssa PANSONI	ANNALISA	Presta servizio presso il Comune di Piateda per il 33,34%
RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE	Rag. ROFFINOLI	CHIARA	Decreto sindacale di nomina n. 134 prot. 3828 del 08.07.2014
RESPONSABILE AREA DEMOANAGRAFICA	Rag. BONOMI	ADA	Decreto sindacale di nomina n. 132 prot. 3828 del 08.07.2014
RESPONSABILE AREA TRIBUTI/COMMERCIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Arch. SPADA	FRANCO	Decreto sindacale di nomina n. 136 prot. 3828 del 08.07.2014
RESPONSABILE AREA TECNICO/MANUTENTIVA	Arch. SPADA	FRANCO	Decreto sindacale di nomina n. 135 prot. 3828 del 08.07.2014
RESPONSABILE AREA VIGILANZA	Comm. PIASINI	GIOVANNI	Decreto sindacale di nomina n. 133 prot. 3828 del 08.07.2014

1.3.3 Numero totale personale dipendente

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2014	NOTE	ANNO 2019 al 28.02.2019	NOTE
TEMPO INDETERMINATO PIENO	12	di cui 1 dipendente in comando dal 01.01.2012 al 28.02.2018	11	Di cui n. 1 dipendente in aspettativa per mandato elettivo dal 01.02.2015
TEMPO INDETERMINATO PART-TIME	3		2	
TEMPO DETERMINATO PIENO	1		1	Art. 110 del D. Lgs. 267/2000 fino alla scadenza del mandato
TEMPO DETERMINATO PART-TIME	0		0	
TOTALI	16		14	

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente nel corso del mandato non è stato soggetto a procedure di cui agli artt. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli investimenti in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo del mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto né il predissesto finanziario ai sensi degli artt. 243-bis e 244 del TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL;
- non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. Le principali criticità riscontrate nei servizi fondamentali in cui è divisa la struttura organizzativa, sono legate essenzialmente all'incremento delle normative e degli adempimenti posti a carico degli enti locali, cui fanno fronte, la riduzione dei trasferimenti statali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria con il patto di stabilità interno sino all'anno 2016, con il pareggio di bilancio negli anni 2017 e 2018 e dall'anno 2019 con il nuovo vincolo di finanza pubblica, che coinciderà con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal TUEL, e l'insufficienza del personale penalizzato dallo stop al turn over nel pubblico impiego ed alle misure correttive per il contenimento della spesa del personale.

Al momento dell'insediamento l'ente aveva un'organizzazione suddivisa in 5 aree, attribuite a 5 titolari di posizione organizzativa. Nel corso del quinquennio, al fine anche di tamponare parzialmente le criticità sopra descritte, la struttura organizzativa è rimasta invariata anche se, sempre nel rispetto dei limiti di contenimento posti in materia di spesa di personale, ci sono stati movimenti sia in entrata che in uscita nella dotazione organica dell'ente e nello specifico:

a. AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

L'Area non ha subito nel corso del quinquennio modifiche alla propria struttura che contava nell'anno 2014 le seguenti unità di personale:

- Servizio Ragioneria, Economato, Personale
 - n. 1 unità a tempo indeterminato titolare della posizione organizzativa di tutti i servizi ricadenti nell'Area.
- Servizio Segreteria ed Affari Generali
 - n. 1 unità a tempo indeterminato con il profilo di istruttore amministrativo/contabile.
- Servizio Istruzione
 - n. 2 unità di personale a tempo indeterminato part-time nei profili di cuoca e aiuto-cuoca.

b. AREA DEMOANAGRAFICA

L'Area non ha subito nel corso del quinquennio modifiche alla propria struttura che contava già nell'anno 2014 n. 2 unità a tempo indeterminato di cui 1 titolare della posizione organizzativa di tutti i servizi ricadenti nell'Area ovvero:

- Servizio Demoanagrafico, Informatizzazione e Segretariato Sociale;
- Servizio Biblioteca, Cultura, Tempo libero e sport.

ed 1 con profilo di Istruttore amministrativo.

c. AREA TRIBUTI

L'Area nel 2014 gestiva i *servizi tributi e commercio ed attività produttive* e contava:

- n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con il profilo di Istruttore amministrativo/contabile;
- n. 1 unità di personale a tempo indeterminato titolare di posizione organizzativa dei servizi ricadenti nell'Area ed in comando presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Sondrio con decorrenza 01.01.2012.

La presente unità di personale è stata poi definitivamente stabilizzata presso il predetto Ente, a seguito di procedura di mobilità con decorrenza 01.03.2018.

A decorrere dall'anno 2012, la supplenza della titolarità della posizione organizzativa, risultava attribuita al Responsabile dell'Area Tecnico/Manutentiva il quale, però, con decorrenza 01.02.2015 è stato autorizzato alla fruizione di un periodo di aspettativa per mandato elettivo in qualità di Sindaco. A decorrere da tale data, la responsabilità dell'Area è stata attribuita:

➤ per il periodo 01.04.2015 – 31.12.2015, ad una unità di personale dipendente del Comune di Chiuro, giusta deliberazione di G.C. n. 26 del 19.03.2015, di approvazione della convenzione tra il Comune di Piateda ed il Comune di Chiuro per l'utilizzo, a tempo parziale e temporaneo, di personale del predetto Ente ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004;

➤ dall'anno 2016 a tutt'oggi, al Sindaco, ai sensi dell'art. 53, comma 23 della Legge n. 388/2001 e s.m.i., giusta deliberazione di G.C. n. 3 del 14.01.2016.

Nell'anno 2017 con deliberazione n. 18 del 02.03.2017, il Servizio SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) è stato definitivamente inserito nell'Area Tecnico/Manutentiva, stralciando lo stesso dall'Area Tributi.

Al termine del mandato l'Area gestisce il solo *servizio tributi* e la dotazione organica dell'Area passa quindi da n. 2 unità a n. 1 unità a seguito del passaggio dal 01.03.2018 dell'unità di personale in comando presso la Ragioneria Territoriale di Sondrio.

d. AREA VIGILANZA

L'Area ad inizio mandato contava n. 1 unità di personale a tempo indeterminato titolare della posizione organizzativa della stessa.

Con decorrenza settembre 2014, giusta deliberazione n. 73 del 11.09.2014, a seguito di modifica dell'articolazione interna della dotazione organica, l'Istruttore amministrativo con mansioni di guardia boschiva e messo, a tempo indeterminato dell'Area Tecnico/Manutentiva è stato trasferito all'Area Vigilanza. Lo stesso poi con decorrenza 01.12.2014 ha cessato dal servizio per quiescenza.

Nell'Area, a seguito della cessazione del sopra citato dipendente, con decorrenza 22.12.2014, veniva assunta n. 1 unità di personale a tempo determinato, con profilo di Istruttore amministrativo. Detta unità con decorrenza 01.07.2018, è stata poi stabilizzata nei ruoli del Comune di Piateda a seguito di procedura di cui all'art. 20, comma 1 del D. Lgs. n. 75/2017.

Al termine del mandato la dotazione organica dell'Area passa quindi da n. 1 a n. 2 unità a tempo indeterminato.

Si ricorda che l'area dal 01.01.2013, in attuazione dei disposti dell'art. 14, comma 28, del D. L. 31.05.2010, n. 78 convertito con modificazioni nella L. 122/10, che impone ai Comuni di espletare obbligatoriamente in forma associata, le funzioni fondamentali di cui al comma 27 del medesimo articolo, è stata oggetto di convenzione triennale con i Comuni di Faedo Valtellino e Castello dell'Acqua per la gestione associata delle funzioni di polizia locale ed amministrativa.

e. AREA TECNICO/MANUTENTIVA

Nell'arco del quinquennio, vista l'assenza a decorrere dal 01.02.2015, del titolare di posizione organizzativa di tutti i servizi ricadenti nell'area, a seguito della concessione della fruizione dell'aspettativa per mandato elettivo, l'Amministrazione comunale, si è particolarmente e principalmente concentrata nel garantire la continuità della presenza di un Responsabile di posizione organizzativa al fine di garantire l'ordinaria e corretta gestione di quest'Area.

Nell'anno 2014 la stessa contava:

- n. 1 unità a tempo indeterminato titolare di posizione organizzativa;
- n. 1 unità a tempo indeterminato con profilo di Specialista in attività tecniche part-time 50%;
- n. 1 unità a tempo indeterminato con profilo di geometra;
- n. 1 unità a tempo indeterminato con profilo di Istruttore Amministrativo addetto alla gestione amministrativa delle pratiche di competenza dell'Ufficio Tecnico;
- n. 2 unità di personale a tempo indeterminato rispettivamente con profilo di Operaio specializzato e Necroforo e Operaio altamente specializzato - Idraulico.

Nel corso del quinquennio:

- nell'anno 2015 si è provveduto:
 - a) con deliberazione n. 6 del 23.01.2015 alla concessione di aspettativa non retribuita per mandato elettivo di cui all'art. 81 del TUEL, al Responsabile dell'Area Tecnico/Manutentiva;
 - b) con deliberazione n. 15 del 20.02.2015 all'approvazione di convenzione con il Comune di Montagna in Valtellina per l'utilizzo di personale ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004, cui attribuire l'incarico di posizione organizzativa dell'Area Tecnico/Manutentiva per il periodo 23.02.2015 – 31.12.2015;
 - c) con deliberazione n. 45 del 27.05.2015 alla concessione di congedo non retribuito per il periodo 01.06.2015 - 31.05.2017 ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge n. 53/2000 al dipendente in servizio part-time 50% in qualità di Specialista in attività tecniche;
- nell'anno 2016 si è provveduto:
 - a) con deliberazione n. 2 del 14.01.2016 all'attribuzione temporanea di mansioni superiori al dipendente a tempo indeterminato con profilo di geometra, al fine di conferire allo stesso la Responsabilità dell'Area Tecnico/Manutentiva per il periodo 25.01.2016 – 30.04.2017;
 - b) con deliberazione n. 108 del 01.12.2016 alla risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01.12.2016 con il dipendente a tempo indeterminato con profilo di Operaio altamente specializzato, con conseguente dispensa dal servizio per le motivazioni analiticamente specificate nella citata deliberazione;
- nell'anno 2017 si è provveduto:
 - a) con deliberazione n. 40 del 20.03.2017 è stato dato avvio alla procedura per il conferimento di incarico a tempo determinato e pieno ai sensi dell'art. 110 del TUEL, di Responsabile dell'Area Tecnico/Manutentiva, la cui procedura si è conclusa con l'assunzione di una unità di personale con decorrenza 01.06.2017 e sino alla fine del mandato elettivo;
 - b) con deliberazione n. 93 del 09.11.2017 alla presa d'atto delle dimissioni a decorrere dal 01.01.2018 del dipendente a tempo indeterminato in servizio part-time 50% in qualità di Specialista in attività tecniche.

Al termine del quinquennio, i servizi ricadenti nell'area sono *lavori pubblici, urbanistica, territorio ed edilizia privata e SUAP* e la dotazione organica dell'Area risulta la seguente:

- n. 1 unità a tempo indeterminato titolare di posizione organizzativa assente per aspettativa per mandato elettivo;
- n. 1 unità a tempo determinato e pieno con incarico ai sensi dell'art. 110 del TUEL sino al termine del mandato elettivo;
- n. 1 unità a tempo indeterminato con profilo di geometra;
- n. 1 unità a tempo indeterminato con profilo di Istruttore Amministrativo addetto alla gestione amministrativa delle pratiche di competenza dell'Ufficio Tecnico;
- n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di Operaio specializzato e Necroforo.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
N° Parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi	2	1	1	1	0

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

I. Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla potestà normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale, non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato sono stati approvati nuovi regolamenti e/o modificati i regolamenti vigenti così come di seguito indicato:

REGOLAMENTI ANNO 2014	ATTO AMMINISTRATIVO
Approvazione dello schema tipo di regolamento per il servizio idrico integrato e delle proposte di modifica e/o integrazioni	Deliberazione di C.C. n. 32 del 27.11.2014
REGOLAMENTI ANNO 2015	ATTO AMMINISTRATIVO
Regolamento per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale - Adeguamento e approvazione	Deliberazione di C.C. n. 9 del 10.07.2015
Nucleo di valutazione interno - Modifica regolamento comunale	Deliberazione di G.C. n. 36 del 16.04.2015
REGOLAMENTI ANNO 2016	ATTO AMMINISTRATIVO
Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale (IUC) - Aggiornamento alla normativa	Deliberazione di C.C. n. 5 del 28.04.2016
Approvazione Regolamento comunale di contabilità	Deliberazione di C.C. n. 19 del 20.09.2016
Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina delle sagre	Deliberazione di C.C. n. 23 del 30.11.2016
Approvazione Piano Comunale (Regolamento) per la disciplina delle cessioni ai fini solidaristici	Deliberazione di C.C. n. 24 del 30.11.2016
REGOLAMENTI ANNO 2017	ATTO AMMINISTRATIVO
Nessuna modifica e/o adozione di nuovi regolamenti	
REGOLAMENTI ANNO 2018	ATTO AMMINISTRATIVO
Approvazione Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria.	Deliberazione di C.C. n. 17 del 27.04.2018
Approvazione Regolamento comunale per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 d.lgs. N. 50/2016 e s.m.i.).	Deliberazione di G.C. n. 96 del 29.11.2018

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

La scelta che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del Comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU:

ALIQUOTE IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (Cat. A1/A8 ed A9)	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale (Cat. A1/A8 ed A9)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Immobili cat. D	0,95% quota Stato: 0,76% quota Comune: 0,19%				
Altri fabbricati ed aree edificabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
Terreni agricoli	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI

2.1.2 TASI

ALIQUOTE TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (Cat. A1/A8 ed A9)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Detrazione abitazione principale (Cat. A1/A8 ed A9)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Immobili Cat. D (Cat. D1)	0,19%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Altri fabbricati ed aree edificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.3 Addizionale Irpef:

Aliquote Addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	€ 105,05	€ 106,88	€ 104,15	€ 104,30	€ 107,09

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 3 del D.L. del 10.10.2012 come modificato dalla Legge di conversione 07.12.2012 ha novellato l'art. 147 del D. Lgs. n. 267/2000 introducendo disposizioni volte a rafforzare il sistema dei controlli in materia di enti locali.

Ai sensi del richiamato art. 147, comma 1 del già richiamato Decreto Legislativo, con deliberazione di C.C. n. 1 del 22.01.2013 questo ente si è dotato del Regolamento comunale in materia di controlli interni per disciplinare:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile che ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *controllo di gestione che ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
3. *controllo sugli equilibri finanziari che ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante l'acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, che non fosse atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e, ove necessario, del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000. Per le determinazioni e ogni altro atto amministrativo diverso dalla deliberazioni il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa, il cui esito è attestato con la stessa sottoscrizione dell'atto.

Nella funzione delle determinazioni ed ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di contabilità attraverso espressione del parere e apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Nella fase preventiva delle determinazioni a contrattare e in tutti i provvedimenti degli organi politici, nei quali siano adottati impegni di spesa viene esercitato il controllo preventivo di compatibilità monetaria per evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, accertando in sede di adozione degli impegni di spesa che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica anche ai fini della relazione degli obiettivi del patto di stabilità.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa ha come oggetto le determinazioni che comportino impegni di spesa, gli accertamenti delle entrate, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti scelti secondo una selezione casuale.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è strettamente collegato sia in fase di programmazione sia in fase di analisi con il controllo successivo di regolarità contabile di competenza dell'Organo di Revisione. Dell'avvenuto controllo successivo di regolarità amministrativa viene redatta apposita relazione annuale che viene trasmessa al Consiglio Comunale per la presa d'atto, entro il termine d'approvazione del rendiconto di gestione.

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari si è svolto costantemente nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

L'attività di controllo sugli equilibri, svolta in primo luogo dal Responsabile dell'Area Finanziaria mediante la vigilanza del Revisore del Conto, si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D. Lgs. 267/2000; in particolare è volto a monitorare il permanere dei seguenti equilibri:

- equilibrio tra entrate e spese complessive
- equilibrio tra entrate afferenti ai titoli 1-2-3 e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote capitali di ammortamento dei debiti;
- equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- equilibrio nella gestione delle spese per i servizi conto terzi
- equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e corrente di spesa
- equilibri obiettivo del patto di stabilità interno

3.1.1. Controllo di gestione

In sede di prima applicazione e fino a che l'ente non sia in grado di attivare, anche in forma associata, un autonomo servizio controllo di gestione, dotato di un apposito contingente di personale e d'adeguate attrezzature il controllo di gestione è svolto con riferimento ai servizi.

Le principali fasi in cui è articolato il suddetto controllo sono:

- la definizione degli obiettivi da parte degli organi politici (nelle linee programmatiche, nel bilancio e nel Documento Unico Programmazione semplificato e nei piani di obiettivi e performance approvati dalla Giunta comunale).

- valutazione dei dati predetti in rapporto agli obiettivi indicati nei sopraccitati atti.
- elaborazione di una relazione finale relativa all'attività complessa dell'ente.
- verifica sullo stato di attuazione dei programmi in occasione dell'approvazione dello stato di attuazione dei programmi in sede di Consiglio Comunale

Si ritiene che l'Amministrazione ha portato avanti il programma di mandato, come puntualmente deliberato ogni anno dal Consiglio Comunale nel mese di novembre in sede di verifica dall'attuazione delle linee programmatiche, ed i Responsabili di Servizio si sono conformati, ciascuno per gli ambiti di competenza, agli indirizzi ed agli obiettivi assegnati.

La struttura amministrativa, ha perseguito coerentemente, sia obiettivi di carattere strategico di medio-lungo periodo in ottemperanza agli indirizzi politico-amministrativi, sia obiettivi di carattere ordinario volti ad assicurare i servizi indispensabili alla collettività, orientando l'attività della struttura a principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza, principi che devono sempre accompagnare l'azione dei Responsabili di Servizio e dei loro collaboratori.

Con riferimento ai seguenti servizi, in particolare, è stato realizzato quanto segue:

- a. **Personale:** nel quinquennio è stata potenziata la dotazione organica in particolare riguardo il servizio tecnico/manutentivo, perseguendo comunque i risparmi di spesa posti dalla normativa di tempo in tempo vigente ed il rispetto dei vincoli sempre più stringenti in materia di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, come già descritto al punto 1.6 della presente relazione.
- b. **Investimenti:** l'Amministrazione ha portato a compimento le opere programmate e i principali investimenti finanziati nel quinquennio sono elencati nel seguente prospetto:

PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NEL QUINQUENNIO 2014-2018
FORNITE DI FINANZIAMENTO

ANNO ISCRIZIONE BILANCIO	DESCRIZIONE	ALIENAZ. BENI	CONTRIB. REGIONE	CONTRIB. PROVINCIA	CONTRIB. COMUNITA' MONTANA	CONTR. BIM	CONTR. STATO PER INVEST.	PROV. CIMITERIALI	DIVERSO UTILIZZO (ESCLUSI I MUTUI)	MUTUI	SOMME ACCANTONATE PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	PROVENNI PERMESSI COSTRUIRE	AVANZO AMM.NE	AVANZO ECONOMICO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE
2014	Interventi vari per realizzazione struttura ricettiva "Osello" per la gioventu'												80.000,00		80.000,00	COMPLETATO
2014	Rifacimento passerella pedonale alpe Caramo'				14.400,00							5.200,00			19.600,00	COMPLETATO
2014	Realizzazione impianto di condizionamento aido												50.000,00		50.000,00	COMPLETATO
2014	Manutenzione straordinaria viabilita' comunale												75.620,00		75.620,00	COMPLETATO
2014	Completamento marciapiede Via Roma - 2° Edip							11.300,00							11.300,00	COMPLETATO
2014	Manutenzione straordinaria clinici comunali														10.000,00	COMPLETATO
2014	Interventi i video sorveglianza territorio comunale														14.000,00	COMPLETATO
2014	Potenziamento impianto di illuminazione pubblica														20.000,00	COMPLETATO
2014	Manutenzione straordinaria scuola infanzia														20.000,00	COMPLETATO
2015	Realizzazione barriera paramassi strada Mommo-Vedello				35.000,00										157.664,00	COMPLETATO
2015	Lavori di completamento marciapiede Via Roma - 2° Edip										5.000,00				80.000,00	COMPLETATO
2015	Riqualificazione ponte in loc. Streppona												101.417,00	182.582,00	284.000,00	COMPLETATO
2015	Manutenzione straordinaria area verdi												18.000,00		18.000,00	COMPLETATO
2015	Interventi vari per manutenzione struttura ricettiva "Osello" per la gioventu'														105.000,00	COMPLETATO
2015	Opere di urbanizzazione San Pietro Martire														76.800,00	COMPLETATO
2015	Manutenzione straordinaria Via Fori														43.823,00	COMPLETATO
2015	Manutenzione straordinaria viabilita' comunale											44.412,00			55.850,00	COMPLETATO
2015	Manutenzione straordinaria scuola infanzia				11.007,00										30.000,00	COMPLETATO
2015	Manutenzione straordinaria punti luce di proprieta' comunale													25.000,00	25.000,00	COMPLETATO

PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NEL QUINQUENNIO 2014-2018

FONTE DI FINANZIAMENTO

ANNO ISCRIZIONE BILANCIO	DESCRIZIONE	ALLENAZ. BENI	CONTRIB. REGIONE	CONTRIB. PROVINCIA	CONTRIB. COMUNITA' MONTANA	CONTR. DA IMPRES E	CONTR. STATO PER INVEST.	PROV. CIMITERIALI	DIVERSO UTILIZZO ECONOMICI E MUTUI	MUTUI	SOMME ACCANTONATE PER ABBINAMENTO ARCHITETTONICHE	PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	AVANZO AMM.NE	AVANZO ECONOMICO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE
2015	Manutenzione straordinaria impianti sportivi				12.720,00 (Fronalieri)								32.280,00	45.000,00	COMPLETATO	
2015	Realizzazione marciapiede Via Stesio												130.000,00	130.000,00	COMPLETATO	
2015	Potenziamento impianto di illuminazione pubblica												6.000,00	6.000,00	COMPLETATO	
2015	Completamento area funzionale allo stadio della canoa		-41.000,00 (DAT)										690.000,00	110.000,00	COMPLETATO	
2015	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali							19.000,00						19.000,00	COMPLETATO	
2016	Messa in sicurezza strada Monno-Vedello				26.000,00	75.284,00							104.291,00	205.575,00	COMPLETATO	
2016	Manutenzione straordinaria strada Gaggio-Dosso del Sole												100.000,00	100.000,00	COMPLETATO	
2016	Interramento linea MT Via Roma												52.830,00	52.830,00	COMPLETATO	
2016	Manutenzione straordinaria viabilità comunale												169.993,55	205.492,00	COMPLETATO	
2016	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali						21.700,00							21.700,00	COMPLETATO	
2016	Realizzazione marciapiede Via Roma - 2° lotto												37.640,40	110.000,00	COMPLETATO	
2016	Realizzazione marciapiede Via Roma - 3° lotto								4.000,00				296.000,00	300.000,00	Lavori in fase di esecuzione	
2016	Manutenzione straordinaria aree verdi												50.000,00	50.000,00	COMPLETATO	
2016	Manutenzione straordinaria campo calcio Pitagora Cerro												25.000,00	25.000,00	COMPLETATO	
2016	Realizzazione fontanelle distribuzione acqua												20.000,00	20.000,00	COMPLETATO	
2016	Potenziamento impianto di illuminazione pubblica												5.500,00	5.500,00	COMPLETATO	
2016	Manutenzione straordinaria edifici comunali												126.000,00	126.000,00	COMPLETATO	
2017	Messa in sicurezza strada Noorno - Vedello				12.917,00 (Fronalieri)								107.083,00	120.000,00	COMPLETATO	
2017	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali							25.200,00						25.200,00	COMPLETATO	

PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NEL QUINQUENNIO 2014-2018

ANNO ISCRIZ. BILANCIO	DESCRIZIONE	ALIENAZ. BENI	CONTRIB. REGIONE	CONTRIB. PROVINCIA	CONTRIB. COMUNITA' MONTANA	CONTR. BIM	CONTR. EDISON UNA-TANTUM	PROV. CIMITERIALI	DIVERSO UTILIZZO ECONOMIE MUTUI	MUTUI	SOMME ACCANTONATE PER ABBATTIMENTO IMPIANTI ARCHITETTONICHE	PROVENTI PERMESSI A COSTRUIRE	AVANZO AMMNE	AVANZO ECONOMICO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO DI ATTUAZIONE
2017	Interramento linea MT Via Roma												72.481,00		72.481,00	COMPLETATO
2017	Manutenzione straordinaria viabilità comunale												38.360,00	63.659,00	102.019,00	COMPLETATO
2017	Manutenzione straordinaria strada per Arbia													100.000,00	100.000,00	COMPLETATO
2017	Realizzazione marciapiede a est ponte loc. Stroppena - 1° lotto				16.526,00 (Fornalieri)									109.945,00	144.000,00	COMPLETATO
2017	Completamento fontanelle per distribuzione acqua													15.000,00	15.000,00	COMPLETATO
2017	Manutenzione straordinaria edifici comunali												26.000,00		26.000,00	COMPLETATO
2018	Messa in sicurezza strada Merino - Vedello		40.000,00											91.302,00	131.302,00	Lavori appaltati
2018	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali							12.593,00				1.617,00			37.880,00	COMPLETATO
2018	Manutenzione straordinaria viabilità comunale				16.982,00 (Fornalieri)									75.122,00	110.000,00	Lavori in fase di esecuzione
2018	Allargamento stradale Via Bonazza													64.000,00	64.000,00	Lavori in fase di esecuzione
2018	Realizzazione marciapiede ad est ponte loc. Stroppena - 2° lotto										2.000,00			45.000,00	170.000,00	Lavori appaltati
2018	Pavimentazione strada ago-silvo-pastorale Sazzo - Pezzo													100.000,00	100.000,00	Lavori appaltati
2018	Allargamento Via Stazione												177.000,00		177.000,00	Lavori appaltati
2018	Manutenzione straordinaria impianti sportivi												60.000,00		60.000,00	Lavori appaltati
2018	Ridimensionamento impianto di illuminazione pubblica per realizzazione marciapiede Via Roma - 3° lotto												59.206,00	24.794,00	84.000,00	Lavori in fase di esecuzione
2018	Acquisizione impianto di illuminazione pubblica												12.110,00		12.110,00	In fase di verifica valore attuale degli impianti ai fini del fisco

c. **Gestione del territorio:** nel periodo di riferimento sono state rilasciate:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
n. autorizzazioni e concessioni rilasciate	30	20	17	20	18
n. S.C.I.A. e D.I.A. ricevute	98	92	78	87	93
n. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	4	9	10	7	11
n. autorizzazioni rilasciate in sanatoria	2	3	2	3	2

Il Comune dal 20 marzo 2013 si è dotato di PGT (Piano di Governo del Territorio). Nel corso del mandato, nello specifico nell'anno 2018, il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 24 del 27.09.2018 ha provveduto all'approvazione definitiva della prima variante al predetto strumento urbanistico.

d. **Istruzione pubblica:** nonostante i forti tagli intervenuti nel quinquennio sulle risorse del bilancio comunale dovuti ad interventi legislativi statali, questa amministrazione comunale è riuscita a mantenere i servizi scolastici a livello invariato rispetto agli esercizi precedenti, riuscendo nel contempo a soddisfare la crescente domanda del servizio di assistenza scolastica per alunni diversamente abili e ad introdurre l'erogazione di bonus istruzione a favore delle famiglie residenti aventi modesti redditi e due o più figli frequentanti la scuola dell'Infanzia e dell'obbligo.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto negli anni a far fronte alle necessità di sempre nuovi ed economicamente impegnativi interventi sia di carattere manutentivo degli stabili di proprietà (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e relativi spazi esterni) che di carattere didattico.

e. **Ciclo dei rifiuti:** prosecuzione della raccolta differenziata, comprendente anche il servizio di raccolta ingombranti porta a porta, che nell'anno 2014 faceva rilevare una percentuale in misura del 50%, per poi scendere nel triennio 2015-2017 alla misura del 47% e riassetarsi poi nell'anno 2018 ancora nella misura del 50% come ad inizio del mandato.

f. **Sociale:**

f.1 *Unità Organizzativa Servizi Sociali*

Il Comune di Piateda ha aderito al Sistema integrato di interventi e servizi sociali meglio denominato Piano di Zona al quale hanno aderito 22 Comuni.

In sintesi il Piano di Zona vuole essere uno strumento a disposizione del territorio per favorire la connessione delle reti, lo sviluppo di una maggiore coesione sociale e l'utilizzo concertato di risorse economiche ed umane, evitandone la dispersione in micro-interventi a basso impatto o ad iniziative/organizzazioni sempre più piccole, specializzate ed in concorrenza tra loro.

Si propone quindi di identificare, a partire da una breve analisi di alcuni fenomeni sociali in mutamento, alcune priorità d'intervento attorno alle quali far convergere le energie e le risorse di più soggetti, sperimentando ove possibile approcci innovativi ai problemi evidenziati.

Il Comune di Piateda attraverso l'approvazione di questo Piano si è impegnato a garantire i servizi minimi essenziali, a contrastare la riduzione delle risorse attraverso il sostegno della gestione associata dei servizi ed intende sviluppare processi di integrazione e collaborazione con alcuni interlocutori chiave per affrontare alcuni grandi problemi, in sintesi è lo strumento di pianificazione del Welfare locale, che detta le linee di indirizzo strategico in ambito sociale.

Con l'accordo di programma sottoscritto nell'anno 2012, si sono dati gli obiettivi comuni per il raggiungimento di quanto stabilito nel Piano di Zona, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3. La quinta stesura del Piano di Zona (2015 – 2017) coincide con una situazione economico – politica estremamente incerta, per questo il Comune di Piateda ha cercato di arricchire i vari servizi con attività integrative sul territorio mirate per gli anziani, giovani e bambini. Lo scorso 13.12.2018, l'accordo è stato rinnovato per il triennio 2018/2020.

Tramite lo sportello di Segretariato sociale, a chiamata, è prevista la presenza sul territorio delle assistenti sociali di riferimento sulla base della tipologia di intervento.

f.2 Servizio Anziani

Com'è noto la popolazione sta invecchiando molto rapidamente e le proiezioni demografiche mostrano che questa tendenza continuerà. L'invecchiamento è accelerato poi dai tassi di fecondità relativamente bassi e un'elevata speranza di vita sia alla nascita che in età avanzata, grazie anche al miglioramento delle condizioni di vita, alla protezione sociale e al progresso della medicina.

Da ciò derivano una serie di servizi rivolti al mantenimento dell'autonomia personale ed alla permanenza presso il proprio domicilio, dei nostri anziani, così come anche delineato all'art 15 e all'art. 22 della Legge 328/2000.

L'invecchiamento della popolazione non è soltanto malattia o dipendenza, ma anche invecchiamento attivo e quindi non solo in buona salute, ma anche lotta contro l'isolamento sociale, in particolare rafforzando la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria, sociale, culturale, sportiva e culturale.

Le aree di sostegno afferenti al servizio anziani sono tendenzialmente due: domiciliarietà, e socializzazione;

Sono articolate in una molteplicità di interventi:

- Servizio Assistenza Domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare con decorrenza 2018 viene effettuato tramite voucher in forma associata tramite il Piano di Zona. L'assistenza viene effettuata tramite l'Assistente sociale di riferimento previa verifica delle condizioni economiche e sociali delle persone interessate.

E' prevista una compartecipazione alla spesa da parte degli utenti in base alle fasce Isee.

- Progetto anziani " migliorare la qualità della vita "

Il progetto arrivato ormai alla 16^a edizione ha visto nel corso degli anni varie iniziative rivolte alle persone over 65 residenti o frequentanti la locale Associazione Amici degli Anziani.

Sono stati attivati:

- Corsi di ginnastica dolce (primavera -autunno)
- Visite alle Terme di Bormio
- Corso di ginnastica in acqua
- Tornei presso l' Associazione Amici degli anziani
- Educazione ambientale, festeggiamenti dei centenari e dei nostri anziani in Casa di Riposo
- Festa dei nonni

f.3 Disagio sociale e familiare

Ogni giorno, sempre più, negli ultimi anni ci si è trovati a fronteggiare lo stato di bisogno di famiglie o della persona adulta che, per i più svariati motivi, si sono trovate in situazioni di vero e acuto disagio. Pensiamo, ad esempio, alla crisi economica, che in certi casi ha messo davvero in ginocchio intere famiglie.

Nel corso degli ultimi anni sono stati attivati interventi in tal senso prevalentemente per pagamento bollette, integrazione pagamento affitto, acquisto generi alimentari.

Sono stati altresì effettuati interventi a sostegno di progetti finalizzati al contrasto della povertà, finanziati al 70% dall'Ufficio di Piano (corsi formativi, adeguamento impianti ecc...)

f.4 Convenzione Auser

Dal 2010 il Comune ha attivato con l'Associazione di volontariato AUSER una convenzione per dare un aiuto a persone anziane, su indicazione del servizio sociale, con particolare riferimento all'assistenza nell'espletamento di pratiche e incombenze burocratiche, alle azioni di sollievo e solidarietà all'anziano solo o in stato di bisogno come ad esempio piccole spese, accompagnamenti, ecc...anche attraverso l'utilizzo del numero verde 800995988 del "Filo D'Argento" Provinciale;

f.5 Lavori di pubblica utilità (art. 54 dlgs 274/2000 e dm 26.3.2001)

Il lavoro di pubblica utilità, consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato. La prestazione di lavoro, ai sensi del decreto ministeriale 26 marzo 2001, viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari; nel settore della protezione civile, nella tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato.

Gli articoli 186 comma 9-bis e 187 comma 8-bis del d.lgs.285/1992, Nuovo codice della strada, come modificati, prevedono che la pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza può essere

sostituita, se non vi è opposizione da parte dell'imputato, con quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'articolo 54 d.lgs.274/2000, secondo le modalità ivi previste e consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze.
Il Comune di Piateda con delibera G.M. n. 55 del 30.5.2011 ha approvato la convenzione con il Tribunale di Sondrio per i lavori di pubblica utilità.

f. 6 servizi scodellamento presso la scuola dell'infanzia

Prosegue presso la scuola dell'infanzia il servizio di aiuto nello scodellamento, presso la mensa.
Il servizio è attuato per l'intero anno scolastico nell'ambito sociale, concordato con le Assistenti di riferimento, per un soggetto che ha particolari difficoltà economiche, di un intervento già conosciuto ai servizi anche per altre situazioni di disagio.

f. 7 Progetto socio educativo rivolto a minori stranieri

Prosegue il progetto rivolto ai bambini stranieri in difficoltà con l'apprendimento della lingua e di integrazione scolastica, e di conseguenza nel recepire il programma scolastico presso la scuola primaria.
Il progetto viene affidato a una cooperativa esterna e vede la presenza durante l'orario scolastico di un educatore che segue i suddetti bambini in collaborazione con la dirigenza scolastica e con la Responsabile di riferimento.

f. 8 Centro Ricreativo Diurno Estivo

Nel corso degli anni si è dato sempre più maggiore attenzione, promuovendo nuove attività, al CRDE.
Sono sempre di più le famiglie che durante i mesi estivi non sanno dove collocare i figli, essendo impegnate in campo lavorativo.
Il centro prevede la frequenza di bambini da 3 a 11 anni (scuola infanzia e primaria), e si svolge su 2 turni di 2 settimane cad. Nel corso degli anni il suddetto progetto è stato potenziato da una settimana che va ad intervallare i due turni di laboratorio.
Le attività vengono affidate alla Coop. Sociale Ippogrifo di Sondrio.

f. 9 Progetto Spazio Famiglia

Il progetto spazio famiglia arrivato alla 15^a edizione, è articolato in varie attività: dalle letture in biblioteca per bambini a 3 a 10 anni (PROGETTO NATI PER LEGGERE " GIOCALIBRO"); sperimentando la tecnica del Kamishibai: teatrino itinerante ;
Prosegue il dono di benvenuto ai nuovi nati: oltre al libro di benvenuto a suo tempo scritto dai bambini della scuola primaria che viene regalato al momento della nascita, nel corso degli anni si sono attivati nuovi progetti: quali festeggiamento anniversari di matrimonio in collaborazione con la parrocchia, KIT per i NUOVI NATI: Il Kit si compone di prodotti ecocompatibili per l'infanzia quali : Ecopannolini, Salviettine, bastoncini cotonati ecc.. l'obiettivo è stato quello di incentivare l'utilizzo dei pannolini compostabili.
Proseguono le altre azioni ormai consolidate quali Festa dell'Albero e Festa dei Nonni.
Nel corso degli anni il Comune ha aderito al progetto proposto dalla Provincia "Volontario della cultura".

f. 10 Asilo nido

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un vecchio fabbricato di proprietà comunale ristrutturato da adibire a nido d'infanzia, la cui gestione è stata affidata alla Cooperativa sociale La Tata. Attualmente la struttura accoglie circa 13 bambini tra residenti e non. Il nido La TATA dà valore aggiunto al territorio locale per offrire un servizio di assistenza alla prima infanzia alternativo rispetto ai pochissimi e Sparuti baby parking presenti, o dagli altri lontani asili nido, con dei programmi innovativi basati sulla psicomotricità grazie alla guida di personale altamente qualificato.

f. 11 Progetto "Piateda paese accessibile"

Nel corso degli ultimi anni, con l'ausilio di un gruppo di genitori e di volontari di valtellina@accessibile, si sono individuati gli obiettivi che il gruppo che si è costituito si prefigge di raggiungere per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul territorio comunale oltre che promuovere azioni di sensibilizzazione e di mutuo aiuto. In particolare ci si è occupati di mappare le barriere architettoniche presenti sul territorio in collaborazione con il team di valtellina@accessibile, redigendo una lista di interventi da effettuare sul

territorio per cercare soluzioni alle criticità, promuovere azioni di sensibilizzazione/integrazione soprattutto nella scuola primaria.

g. Turismo e cultura:

g.1 Eventi e Manifestazioni

Nel corso degli anni sono stati attivate manifestazioni in collaborazione con associazioni locali.

La manifestazione più importante, e ormai consolidata, con grande risalto sia provinciale che nazionale è il FESTIVAL AMBRIA JAZZ ormai arrivato alla sua 11 edizione – 12^a Festival Jazz.

Il festival vede la collaborazione dell'Associazione culturale Ambriajazz e di associazioni e gruppi locali.

La promozione turistica e la valorizzazione del nostro territorio è alla base della manifestazione; tant'è che prende il nome dalla loc. Ambria, borgo antico situato a 1300 ml.

L'Amministrazione comunale ha inoltre promosso la nascita della PRO LOCO con lo scopo di organizzare anche in collaborazione con il Comune e le varie associazioni presenti sul territorio, iniziative quali manifestazioni sportive, enogastronomiche...

Altri eventi di importanza nazionale e oltre, sponsorizzati dal nostro comune sono le gare di Canoa che si svolgono in loc. Boffetto. Nel corso degli anni sono state effettuate gare a livello locale, nazionale e mondiale sul fiume Adda.

La pratica e la diffusione degli sport fluviali rappresentano un'attrattiva turistica e culturale che ogni anno portano numerosi turisti a visitare il nostro territorio. La grande affluenza di persone di cui ne beneficia l'intero paese risulta vantaggioso anche per l'ostello che si trova a Boffetto, ora affidato in gestione a una ditta esterna.

Prosegue l'adesione al Consorzio Turistico, che da' concreto aiuto nel diffondere le nostre iniziative.

Altre attività che si sono svolte nel corso degli anni sono state: Festa dei neo 18enni, Festa della donna, Manifestazione Festival Rock and Rodes. Inoltre si è provveduto a valorizzare le Associazioni locali, tramite sponsorizzazioni.

g.2 Punto Giovani

La gestione del punto giovani viene affidata alla Cooperativa Ippogrifo con attività sul territorio rivolta a ragazzi indicativamente frequentanti la scuola superiore.

Obiettivi principali delle attività sono:

- Sostenere il protagonismo giovanile
- Rafforzare i legami interni al gruppo
- Rafforzare legami con il territorio
- Promuovere e offrire spazi e momenti di confronto su temi e argomenti proposti dal Gruppo
- attività natalizie in coll. con altre associazioni e con la Pro Loco;

Da alcuni anni, con grande partecipazione di ragazzi/e viene attivato il progetto suddiviso in due attività:

- a. Estate fuori dalla media – serie di attività rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di ° grado – Target 11-15 anni ovvero a quei ragazzi che non possono più usufruire del CRD tradizionale ma necessitano di un luogo loro dedicato. Le attività sono state da una parte un laboratorio educativo volto ad affrontare i principali temi dell'adolescenza e dall'altra delle uscite sul territorio a tema.
- b. Fare estate Piateda: serie di attività rivolte ai ragazzi delle superiori nella cura del proprio territorio e in esperienza di crescita personale. Le attività proposte sono indicativamente
 - 1) rigenerazione dei beni comuni indivisibili in collaborazione con gli uffici (sistemazione staccionata ecc..)
 - 2) preparazione pranzi e esperienza di volontariato presso il canile di Busteggia.

Al progetto hanno partecipato indicativamente nel corso degli anni al primo 10/15 ragazzi/e e al secondo 12/18 ragazzi/e.

g.3 Biblioteca

Il Comune di Piateda con deliberazione di G.C. n. 14 del 20.06.2007 ha aderito al sistema bibliotecario della Valtellina, con deliberazione della G.C. n. 17 del 26.07.2017 è stata rinnovata la convenzione con la Provincia di Sondrio per il sistema bibliotecario della Valtellina anni 2017/2022; con successiva deliberazione di G. C. n. 93 del 15.11.2018 è stato approvato il protocollo d'intesa per la gestione della rete bibliotecaria provinciale per gli anni 2019/2023; con la deliberazione di G. C. n. 20 del 27.05.2008 veniva approvato lo schema di Regolamento della biblioteca e del Sistema Bibliotecario della Valtellina.

La gestione della Biblioteca prosegue con la collaborazione della Ditta l'INVOLT che si occupa principalmente di interscambio librario, acquisto libri, incontri con le scuole e collaborazione nel progetto

Nati per Leggere, "Giocalibro" e in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale progetto "Volontario per la cultura".

Per incentivare la frequenza in biblioteca si è aumentato l'orario di apertura della medesima da 9 ore settimanali alle 12 ore. Si è voluto anche diversificarne l'orario di accesso per facilitare l'utilizzo dei servizi da parte di coloro che lavorano o che frequentano l'università (martedì 15,00/18,00 - mercoledì 15,00/18,00 - giovedì 9,00/12,00 - 15,00/18,00 e sabato 9,00/12,00).

Nel corso degli anni si è costituito il gruppo di lavoro che ha dato avvio o ha sostenuto nel corso degli anni varie iniziative quali:

- Corso di fotografia;
- Corsi di lingua
- Realizzazione L'nos calendari
- Concerti in occasione delle festività natalizie
- Rappresentazioni teatrali
- Serate a tema
- Concorso "Piaveda e i suoi presepi"
- Progetto didattico: Alla ricerca dei tesori Valtellinesi" in collaborazione con il Liceo G. Piazzi di Sondrio
- Gite alla scoperta del territorio
- Eventi legati alla ricorrenza dell'anniversario dell'alluvione
- Mostre a tema

Sono stati attuati i seguenti progetti:

Progetto segnalibro: Le classi della scuola primaria hanno realizzato un segnalibro personalizzato da lasciare in biblioteca.

Prosegue la pubblicazione ogni quadrimestre il giornalino "All'Ombra del Rodes".

h. Servizio informatico

Nel corso degli anni, nell'ottica dell'amministrazione digitale si è provveduto ad ampliare i servizi informatici e in particolare a rendere accessibile a tutti anche alle persone diversamente abili l'utilizzo del sito web istituzionale.

Si è attivato il servizio del Timbro digitale: Servizio on-line che permette agli utenti registrati sul portale di ricevere direttamente sul proprio PC certificati anagrafici e di stato civili, senza doversi recare presso gli sportelli comunali.

Progetto "Municipium" – Municipium è la migliore App municipale esistente della Amministrazione aperta ai cittadini. L'applicazione per cellulare smartphone è scaricabile gratuitamente da tutti.

Questo vuole essere un punto d'accesso per comunicazioni, eventi, sondaggi, informazioni varie dei vari servizi comunali. Per poterla utilizzare occorre una registrazione preventiva.

i. Servizio informazione

Prosegue con gradimento da parte della popolazione l'uscita trimestrale del bollettino informativo "InformaPiaveda" con tutte le novità, scadenze ecc. che riguardano i vari servizi del comune, e le informative istituzionali dell'Amministrazione.

3.1.2 Controllo strategico

Questo Ente non rientra tra gli Enti tenuti al controllo strategico ai sensi dell'147-ter del TUEL, in quanto la popolazione è inferiore di 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance

Il Comune di Piaveda in conformità a quanto disposto dal Regolamento sull'istituzione del Nucleo di Valutazione interno, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 27.06.2001 e successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 12.11.2009 e n. 36 del 16.04.2015 ha nominato, apposito Nucleo, composto da 2 figure, al fine della misurazione delle performance dei Responsabili di posizione organizzativa. In base a quanto disposto dall'art. 3 del D. lgs. 27.10.2009, n. 150, le amministrazioni pubbliche devono infatti adottare, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi. Annualmente viene approvato

dalla Giunta Comunale il Piano delle Performance, documento che individua gli indirizzi e gli obiettivi e che definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione delle prestazioni dei dipendenti dell'amministrazione.

Gli scopi prioritari della misurazione e valutazione della performance individuale sono, come noto, i seguenti:

1. evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale valutato rispetto agli obiettivi dell'amministrazione nel suo interesse e della struttura organizzativa d'appartenenza;
2. chiarire e comunicare che cosa ci si attende in termini di risultati e comportamenti dalla singola persona;
3. supportare le singole persone nel miglioramento della loro performance (generare allineamento con gli obiettivi complessivi dell'amministrazione)
4. valutare la performance e comunicare i risultati e le aspettative future alla singola persona;
5. contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole;
6. premiare la performance attraverso opportuni sistemi incentivanti;
7. promuovere una corretta gestione delle risorse umane;

Il Piano della Performance di questo Comune è costituito dai seguenti documenti:

a. Il Documento Unico di Programmazione semplificato, strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui si unificano le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione;

b. Il Pro approvato annualmente dalla Giunta Comunale, che individua per ogni servizio le risorse ad ogni Responsabile nonché le attività ordinarie dell'Ente. Per alcune unità organizzative le attività di gestione e l'attività istituzionale sono le uniche attività di gestione dell'unità stessa, pertanto in questi casi tali attività rivestono un'importanza fondamentale.

Per gli obiettivi di mantenimento gli indicatori vengono riproposti ogni anno perché generalmente le attività da porre in essere sono sempre le stesse, tali indicatori esprimono il livello delle attività svolte da una determinata unità organizzativa al fine di definire i livelli di efficienza ed efficacia.

Tali obiettivi sono comunque finalizzati a produrre un risultato di miglioramento delle performance gestionali delle attività ordinarie con la ricerca anche di nuove soluzioni organizzative.

c. Obiettivi Strategici: elemento importante dello sviluppo della performance (riguardanti nuovi progetti, nuove attività caratterizzati da innovazioni e miglioramento del livello dei servizi offerti);

d. Obiettivi Strategici A Rilevanza Trasversale Dei Servizi

Riguardanti obiettivi strategici rilevanti per ogni Area.

La valutazione, da parte del nucleo, per i dipendenti ai quali è stata attribuita la responsabilità di servizio, avviene in via intermedia a circa metà del ciclo della performance ed a fine anno, dove viene valutato, sulla base di parametri stabiliti nelle schede d'obiettivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati ed assegnati dal nucleo ed approvati dalla Giunta Comunale.

Per il restante personale, la valutazione, avviene da parte del Responsabile del Servizio cui il dipendente appartiene, sulla base degli obiettivi dallo stesso assegnati e di schede riportanti i punteggi attribuiti.

3.1.4 Controllo sulle Società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

La normativa vigente richiede all'Ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Viste le dimensioni demografiche di questo ente non si applicano le disposizioni di cui al precedente paragrafo.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	950.005,83	923.956,18	1.348.524,05	951.436,19	+ 100%
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	3.165.158,71	4.000.567,30	3.291.777,17	4.393.519,74	4.359.326,28	+ 37,73%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	95.700,00	348.757,49	414.481,91	162.055,92	110.709,21	+ 15,68%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.260.858,71	5.299.330,62	4.630.215,26	5.904.099,71	5.421.471,68	

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.584.303,54	2.570.366,42	2.005.046,95	1.989.140,05	2.052.288,64	- 20,59%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	343.140,19	1.047.259,56	985.376,53	922.657,66	811.674,94	+ 36,54%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI (dal 2015 TITOLO 4)	192.216,93	202.781,09	194.936,35	187.154,72	137.705,98	- 28,36%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	923.956,18	1.348.524,05	951.436,19	1.081.298,08	+ 100%
TOTALE	3.119.660,66	4.744.363,25	4.533.883,88	4.050.388,62	4.082.967,64	

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATA DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (dal 2015 TITOLO 9)	194.404,02	415.856,43	366.324,49	453.307,11	412.195,66	+ 112,03%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI (dal 2015 TITOLO 7)	194.404,02	415.856,43	366.324,49	453.307,11	412.195,66	+ 112,03%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	445.082,15	208.016,27	224.462,65	80.881,36
Totale titoli delle entrate	3.165.158,71	4.000.567,30	3.291.777,17	4.393.519,74	4.391.472,73
Entrate titolo 4 – Contributi per rimborso prestiti	0,00	4.422,24	4.422,73	2.563,49	2.563,49
Avanzo amm.ne Per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.638,19
Spese titolo I	2.584.303,54	2.570.366,42	2.005.046,95	1.989.140,05	2.124.781,68
Fondo pluriennale vincolato (spesa)	0,00	208.016,27	224.462,65	80.881,36	34.800,19
Rimborso prestiti parte del titolo III (dal 2015 titolo IV)	192.216,93	202.781,09	194.936,35	187.154,72	137.705,98
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	-160.720,25	-701.104,55	-393.417,17	-476.289,74
Saldo di parte corrente	+ 388.638,24	1.308.187,66	+ 378.665,67	+ 1.969.952,58	+ 1.708.978,18
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	504.923,68	715.939,91	1.124.061,40	870.554,83
Entrate titolo IV	95.700,00	348.757,49	414.481,91	162.055,92	110.709,21
Entrate titolo 4 – Contributi per rimborso prestiti	0,00	-4.422,24	-4.422,73	-2.563,49	-2.563,49
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	95.700,00	344.335,25	410.059,18	159.492,43	108.145,72
Spese titolo II	343.140,19	1.047.259,56	985.376,53	922.657,66	811.674,94
Fondo pluriennale vincolato (spesa)	0,00	715.939,91	1.124.061,40	870.554,83	1.006.151,30
Differenza di parte capitale	-247.440,18	-913.940,54	-983.438,84	-509.658,66	-839.125,69
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	160.720,25	701.104,55	393.417,17	476.289,74
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	263.120,00	466.454,00	368.359,60	136.841,00	394.986,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	+ 15.679,81	-286.766,29	+ 86.025,31	+ 20.599,61	+ 32.150,05
EQUILIBRIO FINALE	+ 404.318,05	+ 1.021.421,37	+464.690,98	+ 1.990.552,09	+ 1.741.128,23

** esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Anno 2014		
Riscossioni	(+)	3.680.946,00
Pagamenti	(-)	3.078.622,76
Differenza	(+)	602.323,24
Residui attivi	(+)	1.663.375,94
Residui passivi	(-)	2.296.781,17
Differenza		- 633.405,23
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 31.081,99

Anno 2015		
Riscossioni	(+)	5.166.497,18
Pagamenti	(-)	3.454.454,80
Differenza	(+)	1.712.042,38
Residui attivi	(+)	1.028.989,03
Residui passivi	(-)	1.459.732,66
Differenza		- 430.743,57
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 598.245,46

Anno 2016		
Riscossioni	(+)	3.516.300,90
Pagamenti	(-)	3.386.925,20
Differenza	(+)	129.375,70
Residui attivi	(+)	1.281.671,36
Residui passivi	(-)	1.380.483,89
Differenza		- 98.812,53
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 30.563,17

Anno 2017		
Riscossioni	(+)	4.939.936,74
Pagamenti	(-)	3.695.343,59
Differenza	(+)	1.244.593,15
Residui attivi	(+)	1.365.193,97
Residui passivi	(-)	1.199.223,97
Differenza		165.970,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 1.410.563,15

Anno 2018		
Riscossioni	(+)	5.425.021,47
Pagamenti	(-)	3.251.035,33
Differenza	(+)	2.173.986,14
Residui attivi	(+)	805.946,33
Residui passivi	(-)	1.356.980,43
Differenza		-551.034,10
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 1.622.952,04

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 *
Fondo cassa al 31 dicembre	1.441.225,28	3.153.267,66	3.582.643,36	4.827.236,51	4.827.236,51
Totale residui attivi finali	1.663.375,94	1.028.989,03	1.281.671,36	1.365.193,97	805.946,33
Totale residui passivi finali	2.296.781,17	1.459.732,66	1.380.483,89	1.199.223,97	1.356.980,43
FPV per spese correnti	0,00	-208.016,27	-224.462,65	-80.881,36	75.146,78
FPV per spese in Conto capitale	0,00	- 715.939,91	-1.124.061,40	-870.554,83	1.006.151,30
Risultato di amministrazione di cui:	+ 807.820,05	+ 1.798.567,85	+ 2.135.306,78	+ 4.041.770,32	+ 5.368.890,47
Parte accantonata	0,00	1.209.373,67	1.243.445,26	3.328.379,48	Da determinare
Vincolato (dal 2015 - Parte vincolata)	271.365,80	42.980,79	11.460,94	17.255,54	Da determinare
Capitale spese in conto capitale (dal 2015 - Parte destinata agli investimenti)	466.454,25	450.000,00	378.260,96	286.004,72	Da determinare
Per fondo Ammortamento (dal 2015 tolto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato (dal 2015 - Avanzo libero)	70.000,00	96.213,39	502.139,62	410.130,48	Da determinare

* per l'esercizio finanziario 2018 i dati relativi ai residui attivi e passivi finali sono da ritenersi presunti in quanto non è ancora stato approvato il Conto consuntivo

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per amm.to	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	7.638,19
Spese correnti in sede di ass.to	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	263.120,00	466.454,00	368.359,60	136.841,00	394.986,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	263.120,00	466.454,00	368.359,60	412.048,00	402.624,19

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato (anno 2017)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	43.474,60	31.886,20	22.983,07	27.517,70	296.870,48
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	10.964,80	447.378,89
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.705,26	12.792,73	1.775,22	24.247,36	217.297,57
TOTALE	64.179,86	44.678,93	24.758,29	62.729,86	961.546,94
Conto capitale					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALINEAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00	11.204,77	7.696,05
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (dal 2015 Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	11.204,77	7.696,05
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI (dal 2015 Titolo 9)	138.509,06	11.487,53	18.795,67	1.496,93	18.110,08
TOTALE GENERALE	202.688,92	56.166,46	43.553,96	75.431,56	987.353,07

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato (anno 2017)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	55.988,81	854,87	509.717,38	99.465,49	222.818,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	9,89	1.659,29	83.345,05
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI (dal 2015 Titolo 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI (dal 2015 Titolo 7)	148.235,66	13.542,32	18.926,62	6.311,58	38.349,01
TOTALE GENERALE	204.224,47	14.397,19	528.653,89	107.436,36	344.512,06

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	35,26%	12,44%	17,95%	19,03%	11,85%

5. Patto di stabilità interno e pareggio di bilancio

La possibilità di pianificare l'attività dell'ente locale, durante il mandato non è stata totalmente libera, ma ha dovuto fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, anche i Comuni con meno di 5.000 abitanti, hanno dovuto infatti applicare le regole del patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito parecchi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del Comune un determinato saldo (obiettivo programmatico) di entrate e di uscite, sia di parte corrente che di parte capital, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo saldo complessivo, ha vincolato pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'Ente (Regione e Provincia), sia la capacità stessa di spesa del Comune.

Come già detto, l'Ente nel corso del mandato è stato soggetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ed ha sempre rispettato il saldo obiettivo programmatico e pertanto non è mai stato soggetto a sanzioni.

Dal 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito dal pareggio di bilancio, sino all'anno 2018, infatti a decorrere dall'anno 2019, il nuovo vincolo di finanza pubblica, ai sensi del comma 821 della legge di bilancio 2019, coinciderà, con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal TUEL. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere delle quote interesse e capitale con normali risorse di parte corrente. La politica dell'indebitamento di ciascun anno mette in risalto come sia stato prevalente il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica, mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.791.901,47	1.589.120,38	1.394.184,03	1.207.029,31	1.069.323,33
Popolazione residente	2272	2219	2196	2158	2139
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	788,69	716,14	634,87	559,33	499,92

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accendere altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	91.090,44	80.526,28	69.666,62	59.417,27	50.446,09
Entrate correnti Penultimo esercizio precedente	2.347.329,03	3.330.639,15	3.165.158,71	4.004.989,54	3.291.777,17
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,88 %	2,42%	2,20%	1,48%	1,53%
Limite art. 204 del TUEL	8%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

6.3 L'ente non ha usufruito di controlli relativi a strumenti di Finanza derivata.

7. Conto del patrimonio e conto economico in sintesi

Ad inizio del mandato il Comune risultava tra gli enti obbligati alla sola tenuta ed aggiornamento dell'inventario comunale e dello Stato patrimoniale. Il D. Lgs. n. 118/2011, a decorrere dall'anno 2017, in riferimento all'approvazione del rendiconto per l'esercizio stesso, ha introdotto anche l'obbligo della contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria che comporta la predisposizione di un conto economico e uno stato patrimoniale secondo gli schemi ed i criteri di valutazione previsti dal D. Lgs. 118/2011 – Allegato 4/3 (Principio della contabilità economico patrimoniale).

7.1 Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.956,48	Patrimonio netto	8.113.642,64
Immobilizzazioni materiali	8.465.159,17		
Immobilizzazioni finanziarie	40.585,56		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.687.751,87		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	185.594,70
Disponibilità liquide	1.441.225,28	Debiti	3.353.044,12
Ratei e risconti attivi	10.380,36	Ratei e risconti passivi	777,26
Totale	11.653.058,72	Totale	11.653.058,72

Anno 2017 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	515,50	Patrimonio netto	13.482.263,29
Immobilizzazioni materiali	10.138.575,86		
Immobilizzazioni finanziarie	134.211,02		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.209.969,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	4.827.236,51	Debiti	2.404.661,89
Ratei e risconti attivi	7.421,39	Ratei e risconti passivi	431.005,01
Totale	16.317.930,19	Totale	16.317.930,19

7.2 Conto economico in sintesi.

Il risultato economico conseguito mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto all'anno precedente. Si tratta quindi di una differenza tra ricavi e costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi, con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio.

Anno 2017 (primo conto economico approvato)

RICAVI E COSTI	IMPORTO
A) Componenti positivi della gestione	4.364.115,50
B) Componenti negativi della gestione di cui:	2.136.607,83
quote di ammortamento di esercizio	273.662,20
Differenza componenti positivi e negativi	+ 2.227.507,67
C) Proventi ed oneri finanziari di cui:	-60.380,76
Proventi da partecipazioni	0,00
Altri proventi finanziari	1.600,00
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	61.980,76
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	+ 47.603,45
Proventi straordinari	52.752,45
Oneri straordinari	5.149,00
Imposte	-30.921,98
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	+ 2.183.808,38

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Durante il corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Il rendiconto 2018 non è stato ancora approvato ma l'esercizio finanziario al 31 dicembre non rileva debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018 (Dato presunto)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 557-quater della L. 296/2006)	561.472,54	561.472,54	561.472,54	561.472,54	561.472,54
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 557-quater della L. 296/2006	545.198,00	490.675,13	481.658,66	491.163,46	515.025,11
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,28%	22,08%	28,61%	27,72%	24,24%

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018 (dati presunti)
Spesa personale Abitanti	276,22	255,71	261,25	255,49	282,77

8.3 Rapporti abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	2272	2219	2196	2158	2139
Dipendenti al 31 dicembre	15	15	14	14	13
Rapporto abitanti/dipendenti	151	148	157	154	165

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Durante il mandato l'ente ha rispettato i limiti di spesa per rapporti di lavoro flessibile previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente. Il dato è riscontrabile anche da quanto esposto al punto 8.5

8.5 Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile

Anno	N° rapporti lavoro flessibile	Spesa complessiva lavoro flessibile	Limiti normativa vigente
2014	1 (dal 22.12.2014)	800,27	100% spesa anno 2009 pari ad € 36.581,88
2015	1	29.915,49	100% spesa anno 2009 pari ad € 36.581,88
2016	1	29.915,49	100% spesa anno 2009 pari ad € 36.581,88
2017	1 (Art. 110 TUEL dal 01.06.2017)	29.940,04 28.448,89	100% spesa anno 2009 pari ad € 36.581,88
2018	1 (fino al 30.06.2018) 1(Art. 110 TUEL)	14.938,36 51.310,66	100% spesa anno 2009 pari ad € 36.581,88

8.6

Ai fini del rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti da parte di aziende speciali ed Istituzionali, si segnala che l'Ente:

- non ne ha istituito durante il mandato
- non ne ricorreva la fattispecie all'inizio del mandato

8.7 Fondo risorse decentrate

RISORSE DEL FONDO	2014	2015	2016	2017	2018
Risorse fisse	31.222,55	31.446,67	31.446,67	31.446,67	31.446,67
Risorse variabili	7.140,44	51.879,18	17.559,03	19.272,73	27.226,03
(-) Decurtazioni fondo per allineamento a tetto di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni fondo per personale cessato	0,00	0,00	91,44	91,44	91,44
Totale fondo certificato	38.362,99	83.325,85	48.914,26	50.628,66	61.747,96
Risorse escluse dal limite del tetto di spesa	3.489,23	14.178,34	15.142,09	16.916,24	28.035,54
Totale netto del fondo	34.873,76	69.147,61	33.772,17	33.712,42	33.712,42
TETTO DI SPESA DA RISPETTARE	37.109,84	Nessuno	33.863,61	33.772,17	33.772,17

Nel corso del mandato, in riferimento alle risorse decentrate, il Comune ha dovuto rispettare per ogni singolo anno, i seguenti tetti di spesa:

- Anno 2014: rispetto del tetto di spesa del fondo anno 2010 di € 37.109,84 (art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010);
- Anno 2015: nessun vincolo di tetto di spesa da rispettare ma introdotto obbligo di consolidare i tagli in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Questo Comune nel quadriennio 2011-2014 non ha operato nessuna riduzione proporzionale in riferimento ai dipendenti cessati confrontando ogni anno la media con il 2010, in quanto la stessa risultava superiore a quella quantificata per l'anno di riferimento del blocco ovvero l'anno 2010.
- Anno 2016: rispetto del tetto di spesa del fondo anno 2015 di € 33.863,61 (art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 - Legge di stabilità 2016);
- Anno 2017: rispetto del tetto di spesa del fondo anno 2016 di € 45.327,76 (art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75 del 25.05.2017) e abrogazione del comma 236, dell'art. 1 della legge n. 208/15, da parte dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, con mancata riproposizione dell'obbligo di riduzione automatica dell'ammontare delle risorse stabili e variabili in misura proporzionale alla diminuzione del personale;
- Anno 2018: rispetto del tetto di spesa del fondo anno 2016 di € 45.327,76 (art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75 del 25.05.2017).

8.8

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/01 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/07 (esternalizzazioni).

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

a. ATTIVITÀ DI CONTROLLO:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni e sentenze per gravi irregolarità contabili. Nell'ambito dell'attività di controllo l'Ente, nel corso del mandato ha però ricevuto le sotto elencate richieste istruttorie:

- Nell'anno 2016, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nell'ambito dell'esame delle operazioni relative al riaccertamento straordinario dei residui allegato al rendiconto 2014, ha richiesto con nota istruttoria prot. 0019163-22/11/2016-SC_LOM-T87-P del 22.11.2016, la trasmissione di quanto indicato ai seguenti punti:
 - a) una relazione analitica da cui si evincano le motivazioni in base alle quali si è provveduto all'eliminazione definitiva dei residui attivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate (per un importo di € 104.144,02) in particolare si chiede di specificare:
 - le ragioni per cui nel bilancio erano presenti entrate accertate pur in assenza di idoneo titolo giuridico tale da rendere perfezionata l'obbligazione;
 - le ragioni per cui la cancellazione suddetta è avvenuta in occasione del riaccertamento straordinario al 01.01.2015 piuttosto che in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2014.
 - b) una relazione analitica da cui si evincano le motivazioni che hanno portato all'eliminazione definitiva dei residui passivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate (per un importo pari ad € 290.475,48) in particolare si chiede di specificare:
 - la quota parte dei suddetti residui passivi eliminati relativi ad impegni assunti ai sensi dell'art. 183, comma 5 del TUEL vigente nel 2014 con l'indicazione delle correlate fonti di copertura;
 - le motivazioni per cui, a seguito della loro cancellazione straordinaria, non si è provveduto ad apporre i relativi vincoli sul risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.
 - c) si chiede inoltre di indicare la composizione e lo stato di riscossione dei residui attivi che alimentano il F.P.V.

Il Comune con nota prot. 7901 del 06.12.2016, ha provveduto, come richiesto dalla Corte stessa, alla trasmissione a mezzo PEC della relazione economico – finanziaria, sottoscritta dal Responsabile del Servizio, contenente le informazioni sopra richieste.

In merito all'istruttoria di cui sopra, a tutt'oggi non sono pervenute ulteriori richieste né segnalazioni da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia.

- Nell'anno 2017, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nell'ambito dei controlli di cui all'ex art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266/2015, in merito al questionario al rendiconto 2014- riaccertamento straordinario dei residui, ha richiesto al Revisore dei Conti, Dott. Antifora Roberto, con nota prot. 0000926-23/01/2017-SC_LOM-T87-P del 23.01.2017, la presentazione di eventuale memoria illustrativa per il procedimento istruttorio in esame da parte della Sezione nella Camera di Consiglio del giorno 01.02.2017 in merito al seguente fatto:
 - dall'esame del questionario relativo al bilancio consuntivo 2014, redatto a cura dell'organo di revisione del Comune, sono emerse le seguenti criticità: eliminazione definitiva di residui passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate in sede di riaccertamento straordinario a cui non ha fatto seguito l'apposizione dei relativi vincoli sul risultato di amministrazione.

Il Revisore dei Conti, con nota in data 28.01.2017, ha provveduto alla trasmissione alla Corte dei Conti, della propria memoria in merito a quanto rilevato dalla stessa.

In merito al procedimento istruttorio di cui sopra, a tutt'oggi, non è pervenuto all'ente alcun atto deliberativo formale contenente l'esito dello stesso.

Nell'ambito dell'attività consultiva della Corte dei Conti, volta a supportare l'attività amministrativa degli Enti Locali:

- Nell'anno 2018, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, su richiesta del Comune di Piateda di esprimersi in linea di principio sui limiti entro cui il Comune, quale Pubblica Amministrazione, abbia potere amministrativo di transigere liti in materia tributaria con particolare riferimento:
 - alla disponibilità dell'obbligazione tributaria ovvero dell'imposta oggetto di controversia;
 - alla disponibilità del potere sanzionatorio ovvero delle sanzioni applicate nell'attività di accertamento;
 ha formulato e trasmesso la deliberazione n. 140/Pareri/2018 del 09.05.2018 (ns. prot. 3347 del 10.05.2018), contenente il parere della stessa in merito a quanto richiesto, avendo valutato il quesito proposto ammissibile sia da un punto di vista soggettivo che oggettivo.

b. **ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE:**

- Nell'anno 2017, con nota mail in data 30.08.2017, la Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia, nell'ambito di controlli generalizzati sugli enti locali ha segnalato delle imprecisioni nei conti giudiziali dei sotto elencati agenti contabili:
 - nel conto dell'economista devono essere indicati gli estremi (numero, data e importo) del mandato di anticipazione della cassa economale, dei mandati di reintegro e della reversale di restituzione dell'intera anticipazione iniziale; inoltre devono essere indicati gli estremi progressivi dei buoni economali e gli estremi delle deliberazioni di scarico delle spese effettuate;
 - nei conti degli agenti contabili, i dati contabili devono essere inseriti nel mese in cui sono stati effettuati, indicando nel conto gli estremi (numero, data e importo) sia delle ricevute di riscossione che delle reversali di versamento in tesoreria;
 - il conto del concessionario della riscossione Equitalia S.p.A. deve essere corredato dalla lettera di accompagnamento inviata dal concessionario stesso con attestazione della firma digitale del conto.

Nella medesima nota viene altresì richiesto l'invio della scheda anagrafica degli agenti contabili alla data del 30.08.2017, ricordando nel contempo che la stessa è unica e storica, pertanto non deve presentare cancellazioni, ma contenere solo cessazioni e nuove nomine, e che l'ordine di inserimento degli agenti nella stessa deve risultare il seguente: tesoriere, economista, agenti contabili, concessionari e concessionari.

Il Comune con nota mail prot. n. 5717 del 11.09.2017, indirizzate alla Sezione Giurisdizionale per la Lombardia, a cura del Responsabile Finanziario, ha provveduto alla correzione e trasmissione di quanto sopra richiesto.

La predetta nota, è stata poi riscontrata dalla Sezione suddetta, con nota in data 14.09.2017 ns. prot. 5904, ritenendo la documentazione inviata esaustiva di quanto richiesto.

- Nell'anno 2018, con nota mail in data 12.02.2018, la Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia, nell'ambito di controlli generalizzati sugli enti locali:
 - ha comunicato, che a seguito di verifica dei conti giudiziali per l'esercizio 2016, di aver preso in carico i conti giudiziali degli agenti contabili, seppur incompleti, in quanto i dati contabili essenziali risultavano comunque desumibili dalla documentazione integrativa allegata agli stessi;
 - ha richiesto con nota informativa (resa n. 53124) l'invio del conto economale correttamente redatto, ricordando che lo stesso deve indicare gli estremi (numero, data e importo) sia del mandato di anticipazione che quelli della reversale di restituzione della cassa economale, i mandati di reintegro delle spese effettuate, la numerazione cronologica dei buoni utilizzati mensilmente.

Il Comune con nota mail in data 27.02.2018, indirizzate alla Sezione Giurisdizionale per la Lombardia, a cura del Responsabile Finanziario, ha provveduto alla correzione e trasmissione di quanto sopra richiesto.

La Sezione Giurisdizionale, con nota mail in data 28.02.2018, ns. prot. 1677, ha comunicato l'accettazione di quanto sopra trasmesso.

2. **Rilievi dell'Organo di Revisione**

L'Ente durante il mandato non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

In riferimento all'attività di controllo, nell'ambito delle funzioni attribuite dal TUEL al Revisore dei Conti in materia di transazioni si segnala che:

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Non vi sono enti controllati dal Comune ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del Codice Civile.
2. L'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:
 - S.EC.AM. S.p.A.: Società per l'ecologia e l'ambiente, che ha finalità di pubblico interesse, avendo ad oggetto la gestione integrata del servizio di smaltimento dei rifiuti e di altri servizi pubblici.
 - S.T.P.S. S.p.A.: Società Trasporti Pubblici Sondrio, che ha finalità di pubblico interesse, avendo ad oggetto l'effettuazione del servizio di trasporto pubblico in provincia.

Durante il corso del quinquennio sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.04.2015, avente per oggetto "Processo di razionalizzazione delle partecipazioni comunali. Approvazione del piano operativo-relazione tecnica art. 1, comma 611 e s.s. della Legge n. 190 del 23.12.2014", con la quale l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di mantenere le partecipazioni, seppur minoritarie, nelle società, in quanto le stesse, di fatto, sono lo strumento operativo dei Comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di servizi pubblici a favore della collettività e nell'interesse istituzionale e generale dell'Ente;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/04/2016 avente per oggetto "Approvazione relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate" con la quale si conferma il mantenimento delle partecipazioni societarie possedute dal Comune;
- deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28/09/2017 avente per oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" con la quale si prende atto che a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni sussistono le condizioni per il mantenimento di tutte le partecipazioni;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29.11.2018, avente per oggetto "Revisione ordinaria delle società ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016" con la quale viene riconfermata la volontà di questa Amministrazione di mantenere le partecipazioni, seppur minoritarie, nella suddette società in quanto le stesse assicurano lo svolgimento di efficienti servizi pubblici di interesse generale, strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Ente.

EVOLUZIONE ORGANISMI PARTECIPATI DELL'ENTE NEL QUINQUENNIO

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota partecip. Al 31.12.2014	Quota partecip. Al 31.12.2015	Quota partecip. Al 31.12.2016	Quota partecip. Al 31.12.2017	Quota partecip. Al 31.12.2018
S.EC.AM. S.p.A.	0,77667% (n. 233 azioni)				
S.T.P.S. S.p.A.	0,4601% (n. 2734 azioni)				

- Nell'anno 2017 il Dott. Antofora Roberto, nominato Revisore dei Conti per il triennio 2015 – 2017, con parere in data 21.12.2017 (ns. prot. 8511 del 22.12.2017) ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'approvazione degli accordi per il componimento delle controversie pendenti e potenziali con la Società Edison S.p.A in materia di ICI/IMU/TASI, anni d'imposta 2003-2015, così come proposto dalla controparte, a condizione che venga preventivamente richiesto parere di ammissibilità dell'operazione alla Corte dei Conti ed invita l'ente ad attivarsi presso la Corte dei Conti per l'interpellanza suggerita e, in caso di riscontro positivo, ad apportare le necessarie modifiche ai bilanci che interessano gli esercizi dal 2018 in poi.
- Nell'anno 2018 il Dott. Pedullà Maurizio, nominato Revisore dei Conti per il triennio 22.04.2018 – 21.04.2021, il quale, vista anche la deliberazione della Corte dei Conti n. 140/pareri/2018 del 09.05.2018, con parere in data 14.12.2018 (ns. prot. 8525 del 17.12.2018) ha espresso il proprio parere sfavorevole alla proposta di accordo conciliativo con la Società Edison S.p.A per il componimento delle controversie pendenti in materia di ICI anni d'imposta 2003-2011 ad all'accordo conciliativo sempre con la predetta Società in materia di TASI anno 2014, invitando il Consiglio Comunale nella valutazione di addivenire all'accordo conciliativo ad attenersi ai generali criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento nonché a quelli di economicità e di efficienza dell'azione amministrativa e precisando che il parere rilasciato è obbligatorio ma non vincolante per il Consiglio Comunale che può deliberare in senso contrario adeguatamente motivando.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Proseguimento accertamenti entrate correnti. E' proseguito in particolare il progetto di accertamento ICI degli immobili di proprietà di Edison S.P.A. per i quali si è provveduto ad emettere avvisi di accertamento ICI per le annualità pregresse sino all'annualità 2011 ed IMU per l'annualità 2012, accertamenti, ad eccezione di quello IMU, che risultano a tutt'oggi in pendenza di giudizio.
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Nessuna applicazione oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente negli esercizi finanziari dal 2014 al 2019 ricadenti ne mandato amministrativo
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio, evitando così dall'esercizio finanziario 2011 l'assunzione di nuovi mutui, come può emergere dall'analisi del Titolo V dell'entrata (dal 2015 Titolo VI), che ha evidenziato per la durata dell'intero mandato un accertato pari a zero.

La presente relazione sottoscritta dal Sindaco, dovrà essere certificata entro 15 giorni da parte dell'Organo di revisione dell'ente e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei 3 giorni successivi alla certificazione.

La relazione, entro 7 giorni dalla certificazione da parte dell'Organo di revisione, deve altresì essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Piateda li, 27 marzo 2019



IL SINDACO
Parora Geom. Aldo

COMUNE DI PIATEDA

PROVINCIA DI SONDRIO

IL REVISORE DEI CONTI

Oggetto: Parere relazione di fine mandato (quinquennio 2014 – 2019) – Certificazione dell'Organo di Revisione Contabile.

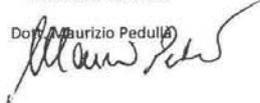
Il sottoscritto Revisore dei Conti Dott. Maurizio Pedullà, ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato (quinquennio 2014 – 2019) sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti, secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o da questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Monza li, 01/04/2019

Il Revisore dei Conti

Dott. Maurizio Pedullà



PIATEDA



COMUNE DI PIATEDA - C_G576 - - 1 - 2019-04-

Prot. Generale n: **0002275** **A**

Data: **03/04/2019** Ora: **08.22**

Classific.: 2-11-1